



TRENTINO
RISCOSSIONI SPA

BILANCIO 2014

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in VIA ROMAGNOSI, 11A - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2014

Signori soci,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti, i progetti ed i risultati ottenuti nell'esercizio 2014.

Nell'ottavo esercizio della Società è proseguita senza sosta la crescita dei servizi affidati da parte degli Enti trentini soci e dei conseguenti contratti di affidamento sottoscritti, in particolare nel settore della Riscossione Coattiva; quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno affidato a Trentino Riscossioni questa attività, così delicata e complessa.

A livello macroeconomico, il 2014 è stato caratterizzato dal perdurare dello stato di grave crisi economica e finanziaria che da ormai otto anni sta minando in maniera irreversibile la resistenza delle famiglie e delle imprese.

Ci sono stati dei modesti segnali di ripresa, però in misura molto più contenuta delle previsioni: da un lato infatti le famiglie hanno beneficiato del leggero aumento del reddito disponibile grazie alle iniziative del Governo centrale, dall'altro lato però purtroppo pesa ancora l'ulteriore peggioramento del clima di fiducia connesso con l'incertezza sulla situazione economica.

Nell'ultimo trimestre del 2014 si è lievemente attenuato il pessimismo delle imprese sulla situazione economica generale. L'accumulazione continua a risentire di un basso utilizzo della capacità produttiva e di prospettive della domanda ancora incerte.

L'Istat ha recentemente comunicato che sono quasi 15 milioni gli italiani in difficoltà, appena sopra la soglia di povertà; rappresentano quasi il 23% della popolazione totale.

In questo numero rientrano ovviamente i 3,2 milioni di disoccupati per un tasso di disoccupazione che a fine 2014 ha raggiunto il 12,6%.

Particolarmente colpito anche il mondo delle imprese con oltre 15.600 fallimenti (più 10% rispetto al 2013); dall'inizio della crisi sono quasi 80.000 le aziende che hanno dovuto portare i libri in tribunale.

Nonostante da più parti ci si aspettasse una ripresa, anche nel 2014 il PIL ha chiuso in calo rispetto al 2013 (- 0,4%). Secondo le stime della Banca d'Italia recentemente pubblicate, nei prossimi mesi potremmo assistere finalmente ad una inversione di tendenza, con una

crescita del PIL dello 0,4% nel 2015 e dell'1,2% nel 2016. Tuttavia, prosegue l'analisi della Banca d'Italia, «il quadro macroeconomico e finanziario resta fragile. Tensioni politiche e finanziarie possono tornare a minacciare la stabilità dei mercati dell'area dell'euro. In Italia la congiuntura migliora con eccessiva lentezza ed il rischio di credito è in lieve calo ma rimane ancora troppo elevato».

Continua il grande fermento nel settore che interessa l'attività di Trentino Riscossioni; particolare rilevanza riveste l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2015, della nuova imposta che riunisce IMU e TASI, l'IMIS, introdotta dalla Provincia Autonoma di Trento in attuazione del proprio Statuto speciale.

Queste continue modifiche normative rappresentano una criticità per la Società in quanto tutto ciò comporta uno sforzo organizzativo non indifferente sotto l'aspetto giuridico/legale, così come sotto quello informatico/procedurale, anche a fronte delle incertezze derivanti dalla spesso tardiva pubblicazione delle relative norme di attuazione.

Come per i precedenti esercizi, operare in una situazione congiunturale così sfavorevole crea ulteriori difficoltà, con un ulteriore incremento dei mancati pagamenti e, di conseguenza, delle operazioni di riscossione coattiva e delle richieste di rateazione.

Il risultato d'esercizio è stato conseguito anche con un rigoroso e attento contenimento dei costi in ogni settore e attività.

E' necessario ricordare ancora una volta che l'intensità della crescita impone un adeguato sostegno finanziario da parte della Provincia, tale da consentire adeguate risposte agli impegnativi progetti e alla realizzazione di ancor più avanzate e qualificate condizioni di rapporto con i cittadini e con gli enti sul territorio.

1 Andamento dell'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile netto pari a 230.668 Euro; l'utile è derivato in massima parte al contenimento dei costi per il personale in quanto alcune assunzioni, autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento e previste nell'esercizio preso in esame, sono state posticipate al prossimo anno.

E' proseguito lo sforzo della società, in sinergia con il Comitato di Indirizzo e la Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di grande difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni. Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Nell'esercizio 2014 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali: Tassa Automobilistica Provinciale, Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, di iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea hanno comportato anche attività di controllo delle entrate oltre a quelle strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari e predisposizione dei dati per l'emissione delle ingiunzioni fiscali da parte del Settore Riscossione Coattiva, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, concessione di rateazioni, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Relativamente alle attività sopra descritte si rileva che sono state inviate circa 283.500 note di cortesia e circa 90.000 avvisi bonari ed è stato creato il ruolo 2011 contenente oltre 28.000 posizioni relative ad omessi, tardivi ed insufficienti versamenti. Sono state, inoltre, evase quasi 2.000 istanze di autotutela amministrativa e oltre 2.000 istanze di rimborso ed emessi più di 1.400 provvedimenti amministrativi e circa 800 bollettini COSAP.

Con riferimento alla tassa automobilistica il servizio di informazione e assistenza agli utenti ed ai soggetti autorizzati alla riscossione è garantito dal settore tramite l'attività di front office, del call center e dello sportello virtuale (casella di posta elettronica dedicata) che ha gestito circa 4.000 e-mail, 6.000 telefonate, circa 2.000 pratiche amministrative di back office ed una considerevole affluenza di utenti.

Complessivamente, la riscossione ordinaria dei tributi provinciali gestiti dal settore ammonta ad Euro 84.711.984.

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali, delle quote dei consorzi e dell'Imu. Le principali novità sono state l'introduzione della Tari e della Tasi che hanno comportato diverse variazioni operative e la riscossione ordinaria della Cosap che è stata

uniformata, nella gestione, alle altre entrate spontanee.

Per quanto riguarda la Tari è continuata per alcuni enti la gestione tramite modello F24 (la cui gestione è più onerosa rispetto alla gestione del bollettino freccia), canale peraltro imposto a livello nazionale con ripercussioni sulla gestione degli incassi anche ove siano utilizzati altri canali di pagamento.

La struttura ha adeguato le proprie procedure alla nuova normativa Sepa, che rappresenta l'estensione, con diverse variazioni tecnico/operative, a tutta l'area Euro della modalità di incasso tramite addebito diretto sul conto corrente (RID), e all'emissione della fatturazione elettronica per conto degli enti soci.

La società ha proseguito con l'ampliamento dei servizi gestiti all'interno dal portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di pagare gli avvisi di pagamento emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi, di visualizzare i propri documenti pagati o da pagare. Nel corso dell'esercizio si è inoltre provveduto ad ampliare le funzionalità relative agli incassi delle sanzioni amministrative, degli affitti dell'Opera Universitaria, delle entrate spontanee ed è stato predisposto il collegamento informatico per eventuali collegamenti con portali di altri enti. La riscossione tramite portale degli affitti dell'Opera Universitaria è stata attivata, in particolare, per favorire il pagamento da parte degli studenti stranieri. Inoltre da aprile è stato attivato il nuovo canale di incasso Paypal che è molto diffuso nel mondo web. La società è stata inoltre coinvolta dalla Provincia Autonoma di Trento nei progetti relativi alla creazione di un nodo provinciale dei pagamenti e allo studio di fattibilità di un sistema che permetta ai cittadini di effettuare micro-pagamenti.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute entro il 30 novembre 2014, detraendo dal carico gli eventuali discarichi.

Entrata	Riscosso
Tariffa igiene ambientale	94,36%
Canone idrico	93,64%
Consorzi di bonifica	96,62%
Quote associative	98,78%

Nel corso del 2014, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato sui propri conti correnti oltre 35 milioni di Euro.

Il grande sforzo profuso dalla struttura dedicata, in collaborazione con i fornitori informatici, è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che deve poter essere modificata in qualsiasi momento sia in relazione alle novità normative ormai all'ordine del

giorno sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei piccoli applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendono più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedono a fornire report e statistiche agli enti soci favorendoli nella loro attività.

Nel mese di novembre 2015 verrà introdotta la Tassa di soggiorno, inizialmente prevista per il mese di maggio; nel corso dell'esercizio la struttura è stata notevolmente impegnata in un tavolo di lavoro per l'analisi di fattibilità in vista dell'avvio della nuova tassa, per la quale la Società sarà chiamata non ad una semplice attività di riscossione, ma ad una ben più impegnativa attività di gestione.

Riguardo all'attività di Accertamento, nel corso del 2014 è avvenuta una riorganizzazione che ha comportato un taglio di risorse (4,5 FTE); ciò per fronteggiare la grave carenza di organico che ha colpito altri settori della Società, in particolare la Riscossione Coattiva e il Servizio Gestione Sanzione Amministrative. Nel primo semestre 2014 è inoltre venuto a mancare anche l'apporto del Coordinatore, rientrato nell'organico della Provincia ed assegnato ad altro incarico.

La diminuzione del personale destinato all'attività di accertamento ha comportato nel corso del 2014, e comporta tuttora, l'impossibilità di sottoscrivere nuovi contratti di servizio relativamente all'attività di accertamento, nonostante ci siano state alcune richieste da parte di comuni sia per l'attività di accertamento stessa, sia per la bonifica delle banche dati particolarmente importante a partire dal 2015 con l'applicazione dell'IMIS e con il conseguente obbligo di invio ai contribuenti di bollettini precompilati.

Della carenza di adeguato organico sono state più volte formalmente informati la Presidenza della Giunta Provinciale e la Direzione Generale della stessa.

I controlli e le verifiche ICI sono stati fatti su Comuni con contratti ormai datati e pertanto l'attività di accertamento si è forzatamente concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di considerevole entità si è drasticamente ridotta. Ciononostante il trend delle riscossioni si è mantenuto costante rispetto agli anni passati.

Complessivamente sono stati emessi 855 atti relativi all'ICI/IMU per un valore complessivo di €241.221 e controllate 997 posizioni.

Per quel che riguarda le riscossioni degli avvisi di accertamento emessi si riscontra un forte rallentamento dei pagamenti spontanei. La causa è imputabile alla crisi economica e alle conseguenze della stessa sulla capacità di pagamento dei cittadini oggetto degli accertamenti. A ciò si deve aggiungere un deciso rallentamento delle notifiche da parte dei

Comuni che sono particolarmente sensibili, per ovvi motivi di vicinanza, alla difficile situazione congiunturale che mette in difficoltà i propri cittadini.

Per quanto riguarda le verifiche relative alle centrali elettriche è proseguita sia l'attività di emissione degli avvisi di accertamento che quella, particolarmente complessa, di supporto ai contenziosi. A tal riguardo un particolare rilievo hanno assunto le costituzioni in giudizio, le conseguenti pubbliche udienze e le attività legate alla composizione stragiudiziale delle vertenze. Nel corso del 2014 la commissione tributaria di primo grado di Trento ha proclamato 4 sentenze a favore dei Comuni assistiti da Trentino Riscossioni; in seguito a queste sentenze la parte ricorrente ha ricorso in appello. I ricorsi ancora pendenti sono circa 30 a cui vanno aggiunti i 4 appelli presso la commissione tributaria di secondo grado. In due casi sia i Comuni che Enel hanno ricorso anche sulla determinazione della rendita e questo comporterà un allungamento dei tempi di definizione di tali vertenze. A tutto ciò si deve aggiungere l'emissione degli avvisi di accertamento relativi all'annualità in prescrizione entro il 31 dicembre 2014 (anno di riferimento 2009).

Sono stati emessi avvisi per un valore complessivo di € 1.218.334. Si tratta di un'attività particolarmente complessa e delicata che è stata seguita con precisione e professionalità e che non è ancora terminata soltanto a causa della mancata messa in atto delle rendite catastali definitive che rende necessario proseguire con l'emissione di avvisi soltanto con riferimento all'annualità a rischio prescrizione.

Una particolare attenzione è stata posta nella predisposizione delle procedure relative alle verifiche TIA del Comune di Rovereto. L'attività di verifica delle superfici è stata studiata nell'ottica di migliorare le criticità riscontrate nelle precedenti esperienze e, dal 2014, il sistema organizzativo può considerarsi a regime; questo ha comportato un forte aumento delle posizioni verificate, delle fatture integrative emesse e dell'ammontare complessivo delle stesse, come meglio specificato di seguito, nonostante la defezione di una risorsa.

E' stata inoltre svolta l'attività di back office per la predisposizione di nuovi fascicoli e la misurazione delle planimetrie e l'attività di front office per lo svolgimento degli appuntamenti presso il Comune di Rovereto. Sono state verificate 2.358 posizioni che hanno comportato l'emissione di 1.336 fatture pro forma per un ammontare complessivo di circa € 155.000. Si è riscontrato un incremento del 70% degli importi accertati, nonostante si siano ridotte le annualità soggette ai controlli a causa dell'approssimarsi della scadenza del contratto di servizio (31 dicembre 2015). Questo dimostra la crescita di professionalità dei collaboratori nell'individuare i contribuenti a maggior rischio di evasione; anche per questa attività, potrebbero esserci significativi miglioramenti tecnologici con riferimento alla

sperimentazione "SICRAS".

Nel 2014 è proseguita positivamente l'attività di full service. Tale attività può dirsi ormai consolidata ed ha prodotto risultati significativi come, ad esempio, la gestione della banca dati IMU e la creazione della banca dati TARI per i Comuni e le gestioni associate che lo hanno richiesto.

Inoltre sono state contenute di circa un 15% le spese dovute a questa attività poiché si è puntato a ridurre le prestazioni presso la sede comunale e aumentare il lavoro svolto presso la sede di Trentino Riscossioni grazie all'ausilio di collegamenti telematici ai server della gestione associata.

La flessibilità organizzativa dimostrata da Trentino Riscossioni potrà rivelarsi particolarmente utile per le Comunità di Valle e per le gestioni associate che dovranno organizzare gli uffici di gestione dei tributi locali nel corso del 2015.

Un capitolo specifico merita di essere dedicato al cosiddetto progetto "SICRAS" per il quale Trentino Riscossioni è il soggetto sperimentatore, in collaborazione con Engineering, società leader in Italia, e con altre due start up trentine, Okkam ed Alysso.

Il progetto, dal punto di vista tecnologico, è stato sviluppato e presentato anche a grossi Comuni italiani, come Milano e Bologna, che sono sperimentatori parallelamente a Trentino Riscossioni.

La logica del progetto è quella di utilizzare la semantica e le ontologie per fare un grande salto tecnologico che permetta una rapida bonifica delle banche dati ottimizzando l'attività di accertamento ICI/IMU/IMIS e dando la possibilità a Trentino Riscossioni di fornire ai Comuni un servizio per predisporre i precompilati obbligatori per il nuovo tributo IMIS.

Il progetto prevede anche lo sviluppo di nuove tecnologie volte ad automatizzare alcuni processi come la misurazione delle planimetrie catastali. In questo senso si è da poco attivata una collaborazione con il Comune di Trento per sperimentare su una parte della città questa tecnologia di misurazione e bonifica della banca dati.

Trentino Riscossioni con questo progetto ha una grande occasione di porsi come eccellenza nel campo della gestione delle entrate comunali, a condizione che si attivino integrazioni di organico e supporti provinciali, dato che i tempi sono estremamente ristretti.

Nel corso dell'esercizio, relativamente alla riscossione pre-coattiva e coattiva, la Società ha incassato sui propri conti oltre 4,5 mln di Euro ed ha inviato ai Contribuenti:

- circa 8.200 intimazioni/messa in mora;
- oltre 34.500 ingiunzioni di pagamento;
- quasi 10.000 tra preavvisi ed iscrizioni di fermo amministrativo.

Come da normativa, inoltre, sono stati inviati quasi 10.000 solleciti post-ingiunzione, che hanno incrementato gli incassi di una percentuale significativamente superiore a quanto prevedibile (considerato anche che l'invio avviene tramite posta ordinaria) e sono stati completati alcuni pignoramenti presso terzi.

L'emissione di questi circa 63.000 documenti sul territorio ha portato un ulteriore incremento del supporto ai cittadini, con un deciso aumento sia di telefonate al numero verde sia di persone che si sono rivolte al nostro sportello: parallelamente sono aumentate anche le richieste di dilazione del debito (oltre 2800 nel solo 2014) nonché i provvedimenti di revoca delle stesse (quasi 670), causati dal mancato pagamento di una o più rate concesse nei piani di dilazione. Tali dilazioni e revoche hanno comportato un significativo dispendio di tempo, dovuto alla gestione di tutto l'iter previsto per le concessioni, comunicazioni e controllo dei pagamenti, che risulta gravoso per la struttura pur in presenza di un ulteriore sforzo finalizzato ad automatizzare al massimo l'intero processo.

Con il succitato incremento delle attività e con lo spostamento di una risorsa (avvenuto nel mese di novembre, per esigenze interne), è risultata ancora più evidente la carenza di organico del settore: il deficit è attualmente stimabile in 3 risorse FTE, compensato solo in piccola parte da un'assunzione per 6 mesi (stage formativo) avvenuta all'inizio del 2015.

A causa della carenza di organico, inoltre, il pignoramento diretto di stipendi e pensioni è stato necessariamente abbandonato (essendo puntuale e non automatizzabile se non in piccola parte) per dare seguito alla massiva emissione di provvedimenti di fermo amministrativo che comporta un tempo di gestione per singola pratica piuttosto basso. Per lo stesso motivo, non si è potuto avviare l'iter per il pignoramento dei conti correnti.

Da rilevare inoltre che, a partire dal mese di luglio, una parte delle risorse è stata dedicata al controllo puntuale delle prescrizioni: questo ha portato, per le posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, alla ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto intimativo/ingiuntivo. In caso di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, si è attivata la procedura di "notifica tramite messi Comunali/pubblica affissione": ciò ha prodotto un'interazione massiva con le strutture dei Comuni negli ultimi 3-4 mesi dell'esercizio in esame, in particolare con il Comune di Trento. Anche questa attività ha creato notevole disagio ai Comuni interessati in quanto in precedenza non era mai stata fatta in maniera massiva.

Per quanto concerne il servizio di gestione delle Sanzioni Amministrative nel corso del 2014 è proseguita l'attività di affinamento delle procedure, nei limiti consentiti dalle risorse disponibili. E' stata avviata la prima fase del progetto di notificazione via PEC con firma

digitale, ossia quella che prevede l'acquisizione manuale delle PEC dalla banca dati di Infocamere, ma soprattutto sono stati attivati i Comandi di Trento-Monte Bondone e quello di Mezzana.

Inoltre il Comando Valsugana e Tesino ha attivato un autovelox in postazione fissa che da solo ha comportato un aumento di circa 7.000 atti relativi alle violazioni nel solo secondo semestre.

Complessivamente sono state gestite quasi 65.000 violazioni.

Comandi Polizia Locale	Violazioni accertate	Violazioni incassate
Alta Vallagarina	414	371
Alta Valsugana	4.544	3.717
Alto Garda e Ledro	10.039	8.040
Mezzana	68*	0*
Primiero	994	893
Rotaliana – Koenigsberg	3.804	3.221
Rovereto e Valli del Leno	11.398	9.617
Trento-Monte Bondone	19.118	15.401
Valsugana e Tesino	13.750	7.586
Totali	64.129	48.846

* Si tratta di violazioni accertate a fine 2014 che non c'è stato modo di incassare nel medesimo anno.

In tema di prevenzione della corruzione prevista dalla Legge 190/2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un organo collegiale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e, con delibera del 4 marzo 2014, ha approvato il Piano triennale 2014 – 2016 di prevenzione della corruzione che è stato pubblicato sul sito istituzionale.

Come definito dalle "Direttive agli enti strumentali pubblici e privati di cui all'art.33 della L.P. n.3 del 2006 per l'attuazione della L.P. 30 maggio 2014, n.4" approvate dalla Giunta Provinciale con delibera n.1757 del 20 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2014 ha attribuito il ruolo di Responsabile della Trasparenza al Responsabile dell'attuazione dei Piani di Prevenzione della corruzione e allestito un'area del proprio sito dedicata agli obblighi di trasparenza.

Nella seconda metà dell'esercizio inoltre la società si è attivata per implementare il sistema di protocollazione P.I.Tre (Protocollo Informatico Trentino) che permette di identificare in modo univoco documenti e pratiche grazie ad un sistema condiviso fra più enti territoriali per la gestione dei flussi documentali e protocollo elettronico. Il nuovo sistema di

protocollazione è in uso dal mese di febbraio 2015.

Si presentano di seguito i dati più significativi delle poste di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2014	2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	7.480	13.453	(5.973)
Immobilizzazioni materiali	15.509	3.269	12.240
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000	0
IMMOBILIZZAZIONI	32.989	26.722	6.267
Cassa e disponibilità	142.610	73.576	69.034
Crediti verso enti creditizi	7.800.114	9.295.496	(1.495.382)
Crediti verso la clientela	1.635.809	945.250	690.559
Altre attività	259.519	626.013	(366.494)
ATTIVO CIRCOLANTE	9.838.052	10.940.335	(1.102.283)
RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.774	9.776	(2.002)
TOTALE ATTIVITA'	9.878.815	10.976.833	(1.098.018)
PASSIVITA'	2014	2013	Variazione
Capitale	1.000.000	1.000.000	0
Riserve	1.262.333	1.048.403	213.930
Utile (perdite) d'esercizio	230.668	213.930	16.738
PATRIMONIO NETTO	2.493.001	2.262.333	230.668
FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	200.000	0	200.000
FONDI PER RISCHI E ONERI	391.318	281.159	110.159
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	225.177	186.934	38.243
Debiti verso enti creditizi	51	1.221	(1.170)
Debiti verso la clientela	5.548.352	7.306.810	(1.758.458)
Altre passività	1.020.910	938.290	82.620
DEBITI	6.569.313	8.246.321	(1.677.008)
RATEI E RISCONTI PASSIVI	6	86	(80)
TOTALE PASSIVITA'	9.878.815	10.976.833	(1.098.018)

CONTO ECONOMICO

	2014	2013	Variazione
Commissioni attive	3.302.123	3.077.399	224.724
Altri proventi di gestione	474.052	348.956	125.096
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.776.175	3.426.355	349.820
Spese amministrative	(1.419.112)	(1.316.990)	(102.122)
VALORE AGGIUNTO	2.357.063	2.109.365	247.698
Costo del Personale	(1.613.817)	(1.635.195)	21.378
MARGINE OPERATIVO LORDO	743.246	474.170	269.076
Accantonamenti e svalutazioni	(55.000)	(65.000)	10.000
Ammortamenti	(13.714)	(10.335)	(3.379)
REDDITO OPERATIVO	674.532	398.835	275.697
Interessi attivi e proventi assimilati	12.395	8.266	4.129
Interessi passivi e oneri assimilati	0	(4)	4
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	686.927	407.097	279.830
Proventi straordinari	6.886	10.640	(3.754)
Oneri straordinari	(6.952)	(5.523)	(1.429)
Variazione del Fondo per rischi finanziari generali	(200.000)	0	(200.000)

RISULTATO ANTE IMPOSTE	486.861	412.214	74.647
Imposte sul reddito dell'esercizio	(256.193)	(198.284)	(57.909)
UTILE NETTO	230.668	213.930	16.738

Si presentano di seguito alcuni indici patrimoniali e reddituali:

Indicatori patrimoniali	2014	2013
Indice di autonomia finanziaria (Patrimonio netto / totale attivo)	25%	21%
Indice di indebitamento (Totale debiti / totale attivo)	66%	75%

Indice di autonomia finanziaria

Valuta in quale percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attività sociale.

Indice di indebitamento

Misura la percentuale di debiti che la società ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo patrimoniale.

Indicatori reddituali	2014	2013
ROE (Utile netto / Patrimonio netto)	10%	10%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	7%	4%

L'importo complessivo transitato sui conti della Società è stato pari ad Euro 127.890.662; di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 18.006.710	€ 20.206.382	(€ 2.199.672)
Canone idrico	€ 1.996.156	€ 2.596.498	(€ 600.342)
Sanzioni Codice della Strada	€ 3.560.453	€ 2.452.510	€ 1.107.943
Opera Universitaria	€ 3.127.275	€ 2.873.820	€ 253.455
Abilitazione alla professionale	€ 31.170	€ 37.943	(€ 6.773)
Addizionale energia elettrica	€ 165.477	€ 1.002.104	(€ 836.627)
Bollo auto	€ 73.308.896	€ 62.624.159	€ 10.684.737
Ingiunzioni Pat	€ 2.877.747	€ 2.358.331	€ 519.416
Cosap provinciale e statale	€ 598.451	€ 617.455	(€ 19.004)
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 21.909	€ 21.821	€ 88
Conferimento in discarica	€ 766.910	€ 963.219	(€ 196.309)
Imposta provinciale di trascrizione	€ 9.819.172	€ 8.530.751	€ 1.288.421

Ordini Professionali	€ 820.305	€ 820.650	(€ 345)
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 635.565	€ 564.895	€ 70.670
Intimazioni	€ 577.432	€ 524.853	€ 52.579
Ingiunzioni	€ 1.083.804	€ 691.813	€ 391.991
Ici/Imup	€ 10.493.230	€ 12.942.203	(€ 2.448.973)
Totale	€ 127.890.662	€ 119.829.405	€ 8.061.255

2 Principali rischi ed incertezze

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone di seguito un riepilogo:

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Gli amministratori hanno pertanto ritenuto prudentiale costituire un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/1992.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento a tale aspetto, non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

3 Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Nel corso dell'estate 2013 la sede della Società è stata trasferita presso i nuovi uffici di via Romagnosi 11a che, peraltro, necessitano ancora di opportuni adeguamenti al fine di renderli conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza e confacenti al tipo di attività svolta da Trentino Riscossioni. Tale attività infatti richiede un maggior presidio degli accessi per gli utenti esterni, oltretutto in questo particolare momento di tensione sociale legata alla crisi economica sempre più pesante. Delle citate necessità è stata informata la Provincia Autonoma di Trento, proprietaria dei locali, e siamo in attesa che vengano prese adeguate contromisure. Al 31 dicembre 2014 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni. Si evidenzia tuttavia che sono ancora pendenti le contestazioni sindacali riferite alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero causare un impatto economico, oltre che sui prossimi esercizi, anche sugli esercizi pregressi. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno anche per il 2014 costituire prudenzialmente un congruo fondo rischi sul bilancio in esame.

4 Rapporti con società controllanti e controllate

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	€ 1.043.150	€ 1.336.476	€ 2.084.951	€ 82.655

I crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e alle eccedenze per discarico relative alle ingiunzioni bollo auto.

I debiti si riferiscono al personale in comando, ai compensi degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2014 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2015.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi e all'aggio sulla riscossione coattiva.

I costi si riferiscono agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato e al compenso degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento .

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società controllate dalla PAT	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
TSM - Trentino School of Management	€ 0	€ 5.565	€ 0	€ 5.565
Cassa del Trentino S.p.A.	€ 37	€ 720	€ 449	€ 0
ITEA S.p.A.	€ 121	€ 1.506	€ 4.639	€ 0
Informatica Trentina S.p.A.	€ 0	€ 146	€ 0	€ 120
Trentino Trasporti S.p.A.	€ 0	€ 0	€ 1.360	€ 0

I rapporti con TSM - Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente, i rapporti con Informatica Trentina S.p.A. si riferiscono alla firma digitale mentre i rapporti con Cassa del Trentino S.p.A., ITEA S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A., si riferiscono all'attività di riscossione coattiva.

Riguardo al rispetto delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, in qualità di soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento, con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1642/2005, 2907/2009, 291/2010, 415/2011, 413/2012 e 2505/2012, da ultimo integralmente sostituite dalla deliberazione n. 588/2014, si conferma che la Società ha agito, anche nel corso del 2014, nel rispetto delle stesse, fatta eccezione per lo scostamento relativo ad una progressione di carriera in senso verticale riferita ad una dipendente che ha dato le dimissioni e non è più in forza alla Società. Tale progressione di carriera è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione al solo fine di evitare un contenzioso che avrebbe potuto comportare per la Società un onere economico superiore a quello, assolutamente non significativo, che è stato determinato dalla citata progressione di carriera, peraltro preventivamente discussa con il Dipartimento competente della Provincia.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 588/2014

Obblighi pubblicitari e di informativa

- La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2014 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia autonoma di Trento e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.
- Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

Organi Sociali

- Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti nella deliberazione n. 762 del 13 aprile 2013 in quanto le nomine sono avvenute dopo tale data.
- La Società, nel corso del 2014, non ha modificato i compensi per deleghe o incarichi speciali stabiliti e preventivamente comunicati nel 2013.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La società non ha effettuato modifiche statutarie nel corso del 2014.
- La società non ha effettuato operazioni societarie quali aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione

Strumenti di programmazione e reporting

- Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 ottobre 2014, ha deliberato l'adozione del piano industriale triennale 2014/2016 e, nelle more dell'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo, è stato trasmesso al Dipartimento competente della Provincia.
- Il piano industriale di cui al punto precedente ha incluso il budget con le previsioni economico e finanziarie per l'esercizio 2015.
- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia.

Centro Servizi Condivisi

- o Con riferimento al 2014 la Società ha adottato comportamenti gestionali coerenti con lo scenario di attivazione dei singoli servizi da parte del Centro di servizi condivisi definito al punto 7 dell'allegato C della deliberazione n. 588/2014, ricevendo dal Centro il supporto per gli adempimenti relativi alla Legge 190/2013 e in materia di trasparenza.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- o Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa delle altre società del gruppo in particolare della Trentino School Management per i corsi di formazione dei propri dipendenti.
- o Con riferimento alla "struttura acquisti centralizzata" istituita dalla Provincia presso l'Agenzia per gli Appalti e Contratti, la società ha fornito tutte le informazioni riguardanti i fabbisogni di beni e servizi e si è avvalsa delle convenzioni stipulate dalla stessa.
- o La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale. In particolare:
 - non avendone avuta necessità non si è avvalsa di APOP
 - non avendone avuta necessità non si è avvalsa delle convenzioni stipulate dall'Agenzia per gli Appalti e Contratti e comunque ha fornito tutte le informazioni riguardanti i fabbisogni di beni e servizi ai fini della attivazione di forme di approvvigionamento centralizzato.
 - ha fatto ricorso al mercato elettronico secondo le disposizioni recate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1392/2013.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- o Le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza, sono integralmente afferenti all'attività istituzionale e/o costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

Spese di studio ricerca e consulenza	Media 2008-2009	2014
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	€ 36.884	€ 36.128
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	€ 18.995	€ 21.991
- spese costituenti diretto espletamento della mission aziendale	€ 17.889	€ 14.137
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nette	€0	€0

Limite per il 2014 spese di studio ricerca e consulenza netta: 65% in meno rispetto alla media 2008-2009

€0

La Società nel 2014 ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti l'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale. Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza tributaria e fiscale e la redazione del piano industriale triennale. Le spese collegate alla mission aziendale si riferiscono alla formazione del personale in ambito tributario e fiscale e alla consulenza nei confronti della Provincia. Tali attività sono state affidate solo in minima parte all'esterno in quanto la struttura, nonostante la grave e cronica carenza di organico, ha cercato di impiegare ove possibile le proprie risorse interne per ridurre al minimo indispensabile i relativi costi.

- o Con riferimento al conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione la società ha applicato gli atti organizzativi che ne disciplinano criteri e modalità nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità.

La società ha trasmesso alla Provincia le informazioni relative a tutte le spese di consulenza e incarichi di collaborazione per la pubblicazione delle stesse sul sito della Provincia.

Spese discrezionali

- o La società nel 2014 ha ridotto di almeno il 60% le spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 12 dell'allegato C della delibera 588/2014, rispetto alle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale e di quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività che comunque sono state sostenute con criteri di sobrietà.

Spese discrezionali	Media 2008 2010	2014
Spese discrezionali totali	€5.671	€766
- spese per attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale		
- spese costituenti espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 1.265	
Spese discrezionali nette	€4.406	€766

Limite per il 2014 spese discrezionali: 60% in meno rispetto alla media 2008-2010

€1.762

Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

- o Nel 2014 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.

- Nel 2014 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto di arredi né per l'acquisto o la sostituzione di autovetture, in quanto non ha mai avuto autovetture di proprietà.

Spese per arredi e autovetture	Media 2010-2012	2014
Spesa per acquisto Arredi		
Spesa per acquisto Autovetture		
Totale	€0,00	€0,00

Limite per il 2014: 50% valore medio triennio 2010-2012
--

€0,00

Ricorso al mercato finanziario e gestione della liquidità

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha dovuto chiedere il parere preventivo a Cassa del Trentino.
- La società ha trasmesso alla Provincia le informazioni richieste in ordine alle disponibilità liquide e ai flussi finanziari al fine dello svolgimento da parte di Cassa del Trentino dell'attività, prevista dalla deliberazione n. 763/2013, di coordinamento tra le società controllate della Provincia e il mercato finanziario, nella gestione della liquidità delle medesime società.

Piani di miglioramento.

- La Società ha collaborato alla predisposizione del piano di miglioramento previsto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 588/2014 e comunicato alla Società con lettera di data 25 luglio 2014 prot. P001/402415/29-2014-16 della Direzione Generale. Il piano di miglioramento non ha comportato miglioramenti significativi.

Controlli interni

- Il sistema di controllo interno prevede una serie di controlli di linea, in parte manuali ed in parte informatizzati, ed un attento monitoraggio da parte dei responsabili delle varie funzioni, della funzione amministrativa e dell'Alta Direzione. Nelle more della decisione della Provincia in merito all'eventuale accentramento della funzione di internal auditing nel Centro Servizi Condivisi, la società non ha istituito internamente tale funzione sulla base di precise indicazioni da parte della Provincia stessa.
- Nel corso dell'esercizio 2014 non si è verificata la necessità di aggiornare il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, pertanto, non si è resa necessaria la trasmissione dello stesso alla Provincia.

**Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato alla deliberazione 2288/2014
parte II, lettera A**

Nuove assunzioni

- La Società ha assunto una risorsa a tempo indeterminato previa autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, esclusivamente per assunzioni obbligatorie previste dalla Legge 12.3.1999 n. 68 e per posizioni collegate a nuove attività caratteristiche o al consolidamento delle stesse, non di carattere temporaneo o straordinario che non possono essere svolte dal Centro di servizi Condivisi. La nuova risorsa è stata destinata all'attività di Riscossione Coattiva.
- La Società ha assunto una nuova risorsa a tempo determinato per la sostituzione di una risorsa messa a disposizione da parte della Provincia, cessato.
- La Società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente.

Contratti aziendali

- La Società non ha provveduto al rinnovo degli accordi aziendali.
- La Società non ha in essere contratti aziendali e/o di secondo livello. Tuttavia, i contratti individuali sottoscritti con i lavoratori prevedono taluni trattamenti economici/benefit quali: buono pasto pari a 6,00 euro in luogo dei 1,81 euro previsti dal CCNL; maggiore flessibilità dell'orario di lavoro; riconoscimento al lavoratore, in caso di trasferta, della possibilità di scegliere tra la relativa indennità ed il rimborso a piè di lista, indipendentemente dal numero di trasferte effettuate in un mese.

Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

- La Società, nell'ambito dei contratti collettivi aziendali o di secondo livello non ha riconosciuto al proprio personale, diverso da quello con qualifica di Dirigente e Quadro, retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg della Provincia secondo le modalità previste dai punti 3, 4, 5, e 7 del paragrafo A2 della Parte II dell'allegato alla deliberazione 2288/2014; si precisa che la Società è sprovvista di contratti aziendali o di secondo livello.
- La Società, nell'ambito dei contratti collettivi aziendali o di secondo livello, non ha riconosciuto al personale con la qualifica di quadro, retribuzioni incentivanti quali premio di risultato, MBO, produttività ecc.. nel limite di quanto previsto dai punti 6 e 7 del paragrafo A2 della Parte II dell'allegato alla deliberazione 2288/2014; si precisa che la Società è sprovvista di contratti aziendali o di secondo livello.
- La Società non ha corrisposto compensi incentivanti comunque denominati non

previsti dalla contrattazione collettiva e ha provveduto all'espletamento di una progressione di carriera in senso verticale e all'attribuzione del conseguente miglioramento economico; ciò è stato fatto poiché alla risorsa in questione era stata attribuita una mansione superiore e si prospettava un contenzioso che avrebbe comportato per la Società oneri economici superiori a quello, non significativo, determinato dalla progressione di carriera della dipendente, attualmente non più in forza a Trentino Riscossioni S.p.A.

Limiti al trattamento economico dei dirigenti

- Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei dirigenti stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 2640/2010 e non ha corrisposto una retribuzione complessiva superiore alla misura in godimento al 31 ottobre 2010, fatto salvo quanto stabilito nei contratti individuali di lavoro alla stessa data e quanto concordato con il Dipartimento provinciale competente in materia di personale.
- La società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza, in particolare nella figura del Direttore Generale, sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, con conseguente impatto sulla qualificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

Spese di collaborazione

- La Società ha mantenuto le spese di collaborazione 2014 nel limite della spesa dell'anno 2013. Dal confronto è esclusa la parte di spesa relativa a contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi sostitutivi di contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia.

Spese per collaborazioni	Importo
Spesa per collaborazioni 2013	€ 1.432
Limite per il 2014 spese di collaborazione: riduzione del 10% spese di collaborazione 2013	€ 1.289
Spesa per collaborazioni 2014	€ 0



Spese di straordinario e viaggi di missione

- o La Società nel 2014 ha ridotto la spesa per straordinari e missioni del 5% rispetto alla spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2013. Le spese di viaggio per missione sono prevalentemente collegate all'attività di accertamento e di full-service che, per natura dell'attività e per obbligazione contrattuale, devono essere mantenute per garantire l'adeguato espletamento del servizio.

Spese di straordinario e viaggio di missione	2013	2014
Spesa di straordinario	€ 3.035	€ 4.936
Spesa di viaggio per missione	€ 34.627	€ 29.198
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	€37.662	€34.135

- Maggiore spesa necessaria per il mantenimento dei livelli e delle condizioni di servizio	
Spesa di straordinario e viaggi di missione 2014 netta	€34.135

Limite 2014: riduzione del 5 % rispetto al 2013	€35.779
--	----------------

Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2014, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi imposti dalle direttive.

Spesa per il personale	Importo
Spesa per il personale 2013 (tempo determinato e indeterminato)	€ 1.539.989
+ Spesa per collaborazioni 2013 nette	€ 1.432
Limite spesa per il Personale 2014	€ 1.541.421

Spesa per il personale 2014 (tempo determinato e indeterminato)	€ 1.590.550
+ Spesa per collaborazioni 2014 nette	€ 0
- Incremento di costo per sostituzioni di maternità	€ 45.814
+ Variazione per nuove assunzioni autorizzate al netto di cessazioni	€ 9.590
Spesa per il personale 2014 "confrontabile"	€ 1.554.326

La differenza, pari ad € 12.905, è sensibilmente inferiore all'incremento derivante dagli automatismi del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato in Azienda erogati in quanto consentiti dalle direttive provinciali che ammonta a circa 25.000 Euro.

A fronte di un modesto incremento dei costi per ratei di ferie, permessi e banca ore e un aumento dovuto ad una progressione di carriera, già motivato nella presente relazione,

sono stati ridotti i costi per retribuzioni premiali, viaggi di missione, nonché azzerati quelli inerenti le collaborazioni, con conseguente riduzione del costo complessivo.

L'unica assunzione a tempo indeterminato del medesimo esercizio non causa alcun significativo impatto sull'andamento della spesa, essendo relativa ad una risorsa già alle dipendenze con contratto a termine, nonché il fatto che neppure l'assunzione a tempo determinato di altra risorsa, che nel corso dell'esercizio 2013 era già stata alle dipendenze in virtù di altro rapporto a termine, genera per tale motivo significativi incrementi della stessa.

Si riduce significativamente il costo a carico della Società relativo al personale messo a disposizione.

Disposizioni relative al reclutamento del personale

- L'iter di reclutamento, relativo alla risorsa a tempo indeterminato assunta nel 2014, ha avuto inizio con nota della Società di data 26 luglio 2012, inviata regolarmente alla Provincia, e si è concluso nel 2013, cioè in vigenza e nel rispetto delle delibere della Giunta provinciale n. 223/2012 e n. 2505/2012 e quindi anteriormente alle disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato stabilito dalla delibera della Giunta provinciale n. 2288/2014 (parte II, punto C1 dell'allegato), in quanto non ancora in vigore.
- La Società, inoltre, ha adeguato il proprio ordinamento per il reclutamento del personale alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n.1551/2014, richiamando la medesima nel testo del proprio regolamento e delle proprie procedure in materia. Peraltro, le disposizioni sul reclutamento contenute nella deliberazione n.1551 di data 8 settembre 2014 risultano invariate rispetto a quelle contenute nella deliberazione n.2288 di data 22 dicembre 2014.
- La Società ha avviato l'iter previsto ai fini di assunzione a tempo determinato con nota inviata alla Provincia in data 3 aprile 2014, in vigenza e nel rispetto delle direttive a suo tempo vigenti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n.2505/2012, come modificata dalla deliberazione n.1077/2013 e quindi anteriormente alle direttive previste dalla delibera della Giunta provinciale 2288/2014 (parte II, punto C2 dell'allegato) per l'assunzione di personale a tempo determinato, in quanto non ancora in vigore.

5 Personale

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2014 risultano dalla tabella riportata:

Organico	31/12/2013	di cui messi a disposizione	di cui assunti	di cui part-time
Dirigenti	2	0	2	0
Personale direttivo	5	2	3	1
Impiegati	41	14	27	8
	48	16	32	9

Al personale assunto direttamente viene applicato il C.C.N.L. del credito.

6 Azioni proprie

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

7 Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in corso non si sono registrate attività di ricerca e sviluppo.

8 Documento programmatico per la sicurezza

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza non è stato aggiornato in quanto non più obbligatorio ai sensi della Legge n.35 del 4 aprile 2012. Peraltro, il Consiglio di Amministrazione ha recentemente deliberato di verificare la disponibilità del Servizio competente in materia della Provincia per una puntuale verifica del corretto rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in tema di Privacy; in mancanza di disponibilità da parte della stessa Provincia, ha deliberato di effettuare un confronto concorrenziale per l'individuazione di un professionista esperto in materia.

9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2015 è proseguito l'impegno della struttura, pur permanendo una grave carenza nell'organico, per fronteggiare le nuove tasse e i nuovi tributi che verranno attivati nel corso dell'anno.

In particolare

- l'IMIS, la nuova imposta provinciale "semplificata" che sostanzialmente riunisce in un unico tributo l'IMU e la TASI, introdotta dalla Provincia Autonoma di Trento proprio con l'obiettivo di semplificare gli obblighi tributari dei cittadini trentini;
- la Tassa di Soggiorno che, in un primo tempo prevista per il mese di maggio 2015, verrà invece introdotta a partire dal mese di novembre 2015.

L'introduzione delle nuove tasse comporta un considerevole sforzo per tutta la struttura sia dal punto di vista organizzativo che di adeguamento delle procedure informatiche in uso.

Nel mese di febbraio 2015 è stato avviato il nuovo sistema di protocollazione elettronica denominato P.I.Tre (Protocollo Informatico Trentino) che permette di identificare in modo univoco documenti e pratiche grazie ad un sistema condiviso fra più enti territoriali per la gestione dei flussi documentali e protocollo elettronico.

Anche nel 2015 proseguirà l'attività di sviluppo e sperimentazione riguardo all'incrocio delle banche dati; nei primi mesi del 2015 è stata avviata una impegnativa sperimentazione con il Comune di Trento.

L'anno in corso inoltre si presenta molto impegnativo poiché si dovranno organizzare numerose gare, anche europee, per contratti in scadenza.

In particolare:

- Gara per la stampa e la postalizzazione
- Gara per il gestionale della riscossione
- Gara per il gestionale del Codice della Strada
- Gara per la riscossione all'estero delle Sanzioni CDS

Altro fatto di rilievo accaduto nei primi mesi del 2015 è rappresentato dalla richiesta, da parte del Consiglio Regionale, di affidare alla Società il recupero coattivo di somme relative ai vitalizi degli ex consiglieri regionali che, in base a quanto previsto dalla Legge Regionale in materia, risultano non più spettanti e da restituire.

Questa attività si presenta particolarmente delicata sia per gli importi in gioco sia per gli aspetti giuridico-legali; a questo proposito il Consiglio di Amministrazione ha chiesto un parere ad un legale qualificato riguardante sia l'iter procedurale da seguire da parte di Trentino Riscossioni in merito all'attività della riscossione coattiva, sia la garanzia che eventuali spese legali collegate al merito della Legge citata non debbano gravare sul bilancio della Società.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione per il 2015 dipende principalmente dalle novità normative nazionali e provinciali che, come già accennato, stanno apportando modifiche significative nel mondo tributario e fiscale.

Particolare importanza riveste il cosiddetto progetto "Big Data" presentato all'assessore competente nel mese di novembre 2014. Il progetto prevede la bonifica delle banche dati di tutto il territorio provinciale per rispondere all'esigenza dei Comuni di inviare i documenti

precompilati a tutti i cittadini in maniera il più possibile corretta, con l'obiettivo primario riguardante il tema della "semplificazione". Trentino Riscossioni sarà chiamata ad un ruolo centrale e strategico e rafforzerà il proprio ruolo cardine sulla fiscalità di tutto il territorio provinciale.

Va peraltro sottolineata la grave carenza di organico che la Società sta sopportando da parecchi mesi, così come evidenziato anche dal piano industriale triennale 2014/2016 presentato lo scorso autunno; nei prossimi mesi peraltro dovrebbero essere inserite in organico alcune nuove risorse che potranno migliorare la problematica in argomento.

E' evidente che nuove funzioni richiedono adeguata integrazione di personale e di strumenti, senza i quali non sarebbe possibile attuare le innovazioni e gestire le attività.

Va inoltre evidenziato anche per il 2015 il fattore di incertezza riguardante la grave crisi politica ed economica che stiamo vivendo; da alcuni anni stiamo infatti assistendo ad un grande fermento normativo in ambito tributario e fiscale, con l'approvazione di nuove norme per far fronte ai numerosi problemi creati dalla congiuntura sfavorevole.

E' infine necessario evidenziare lo scenario che potrebbe derivare dall'attuazione dell'accordo di Milano e delle modifiche statutarie che ne sono derivate, e quindi dalle nuove competenze anche nell'ambito dei tributi erariali.

11 Progetto di destinazione degli utili d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio, nella misura del 5%, pari a € 11.533 alla riserva legale, a norma dell'art. 24 dello Statuto e, per la parte rimanente, alla riserva straordinaria.

Trento, 30 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in VIA ROMAGNOSI, 11 A - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2014**A.1 STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
10 Cassa e disponibilità	€142.610	€73.576
20 Crediti verso enti creditizi	€7.800.114	€9.295.496
a) a vista	€7.298.116	€8.792.219
b) altri crediti	€501.998	€503.277
40 Crediti verso la clientela	€1.635.809	€945.250
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	€10.000	€10.000
90 Immobilizzazioni immateriali	€7.480	€13.453
100 Immobilizzazioni materiali	€15.509	€3.269
130 Altre attività	€259.519	€626.013
140 Ratei e risconti attivi	€7.774	€9.776
b) Risconti attivi	€7.774	€9.776
Totale Attivo	€9.878.815	€10.976.833

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
10 Debiti verso Enti Creditizi	€51	€1.221
a) a vista	€51	€1.221
30 Debiti verso la clientela	€5.548.352	€7.306.810
b) a termine o con preavviso	€5.548.352	€7.306.810
50 Altre passività	€1.020.910	€938.290
60 Ratei e risconti passivi	€6	€86
a) Ratei passivi	€6	€86
70 Tratt. di fine rapporto di lavoro subordinato	€225.177	€186.934

80 Fondi per rischi ed oneri		€391.318		€281.159
b) fondi imposte e tasse	€ 271.318		€ 216.159	
c) altri fondi	€ 120.000		€ 65.000	
100 Fondo per rischi finanziari generali		€200.000		€0
120 Capitale		€1.000.000		€1.000.000
140 Riserve		€1.262.333		€1.048.403
a) Riserva legale	€ 63.117		€ 52.420	
b) altre riserve	€ 1.199.216		€ 995.983	
170 Utile (perdite) d'esercizio		€230.668		€213.930
Totale Passivo		€9.878.815		€10.976.833

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2014	31/12/2013
20 Impegni	€45.462.023	€38.144.882
Totale	€45.462.023	€38.144.882

A.2 CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2014	31/12/2013
10 Interessi passivi e oneri assimilati	€0	€4
40 Spese amministrative	€3.032.929	€2.952.185
a) spese per il personale	€ 1.613.817	€ 1.635.195
<i>di cui salari e stipendi</i>	€ 1.126.611	€ 1.102.719
<i>di cui oneri sociali</i>	€ 328.107	€ 320.304
<i>di cui trattamento di fine rapporto</i>	€ 81.181	€ 84.319
b) altre spese amministrative	€ 1.419.112	€ 1.316.990
50 Rett. di valore su imm. Immateriali e materiali	€13.714	€10.335
70 Accantonamenti per rischi e oneri	€55.000	€65.000
110 Oneri straordinari	€6.952	€5.523
120 Variazione positiva del fondo per rischi generali	€200.000	€0
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	€256.193	€198.284
140 Utile d'esercizio	€230.668	€213.930
Totale Costi	€3.795.456	€3.445.261

RICAVI	31/12/2014	31/12/2013
10 Interessi attivi e proventi assimilati	€12.395	€8.266
30 Commissioni attive	€3.302.123	€3.077.399
70 Altri proventi di gestione	€474.052	€348.956
110 Proventi straordinari	€6.886	€10.640
Totale Ricavi	€3.795.456	€3.445.261

Trento, 30 marzo 2015

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in VIA ROMAGNOSI, 11 A – 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Premessa

Attività svolte

L'attività della società è finalizzata alla riscossione ordinaria e coattiva, all'accertamento e alla liquidazione delle entrate nei settori dei tributi provinciali, dei tributi locali e delle entrate di altri Enti. L'oggetto sociale, disciplinato dall'articolo 3 dello Statuto, prevede altresì che possa essere svolta attività di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale, nonché attività di consulenza e assistenza in favore dei soci in materia di imposte locali ed erariali.

Struttura e contenuto del Bilancio

E' redatto secondo le disposizioni di legge e, in particolare, in base al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e successive modificazioni e al Provvedimento della Banca d'Italia n. 102 del 31 luglio 1992, integrato dalle indicazioni fornite dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A: Criteri di valutazione
- Parte B: Informazione sullo Stato Patrimoniale
- Parte C: Informazioni sul Conto Economico
- Parte D: Altre informazioni

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento di regolamento delle operazioni su quello della contrattazione;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si rappresenta infine quanto segue:

- tutti gli importi sono espressi in unità di euro sia in bilancio che in nota integrativa;

- nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Nota integrativa – Parte A

Cassa e disponibilità

I valori in cassa e le disponibilità sui conti correnti postali sono contabilizzati al valore nominale.

Crediti verso Enti Creditizi

I crediti verso gli enti creditizi si riferiscono ai rapporti di conto corrente aperti presso gli istituti di credito. Sono iscritti al valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni, sono valutate al costo di acquisto, svalutato in caso di perdite durevoli di valore.

Crediti verso clientela

I crediti verso la clientela sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti verso clientela e verso enti creditizi

Sono rilevati al loro valore nominale.

Altre attività e altre passività

Le altre attività e le altre passività sono iscritte rispettivamente al presumibile valore di realizzo e al valore nominale. Così come previsto dalla normativa di riferimento, tali voci accolgono anche la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti all'unità di euro operati sulle singole voci di Stato patrimoniale ai fini della quadratura del prospetto di bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri – Fondi imposte e tasse

I fondi imposte e tasse includono gli accantonamenti determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti effettuati a fronte delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) non ancora liquidate. Gli acconti versati nel corso dell'esercizio sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale sotto la voce "Altre attività".

Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per rischi finanziari generali

Il fondo per rischi finanziari generali è destinato alla copertura del rischio generale proprio dell'impresa e, in quanto tale, è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte anticipate, sorte per effetto di differenza temporanee tassabili rilevanti ai soli fini IRES, sono state stanziare, in considerazione della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta diversa dall'Euro.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Il valore dei beni di terzi in uso alla società viene riportato a titolo informativo solamente in nota integrativa in base al valore desunto dallo specifico elenco fornito dalla Provincia Autonoma di Trento.

Nota integrativa – Parte B

ATTIVITA'

10 – Cassa e disponibilità

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
142.610	73.576	69.034

La voce si riferisce alla giacenza di cassa esistente presso la sede sociale e al saldo a credito dei conti correnti postali accesi.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Denaro e altri valori in cassa	2.140	2.433	(293)
Conto corrente premarcato	50.833	54.381	(3.548)
Conto corrente libero	17.543	6.361	11.182
Conto corrente tassa auto	72.094	10.401	61.693
	142.610	73.576	69.034

I conti correnti postali comprendono somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del 2015.

20 – Crediti verso enti Creditizi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.800.114	9.295.496	(1.495.382)

La voce si riferisce al saldo a credito dei conti correnti bancari accesi ed è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
c/c ordinari - Unicredit	108.536	273.106	(164.570)
c/c riscossioni - Unicredit	4.319.118	3.697.928	621.190
c/c risc.sanzioni - Unicredit	67.338	54.760	12.578
c/c risc.coattiva - Unicredit	91.887	137.807	(45.920)
c/c risc. ICI/IMU - Unicredit	2.647.427	3.616.464	(969.037)
c/c riscossioni - Cassa Centrale	63.810	1.012.154	(948.344)
Deposito vincolato Cassa Centrale	501.998	503.277	(1.279)
	7.800.114	9.295.496	(1.495.382)

I conti correnti bancari, aperti presso Unicredit e Cassa Centrale Banca, comprendono somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del 2015.

L'importo del deposito vincolato iscritto a bilancio è comprensivo del rateo di interessi maturati.

40 – Crediti verso la clientela

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.635.809	945.250	690.559

La voce è formata dai seguenti crediti così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Totale
Crediti verso clienti	104.388	0	104.388
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	117.422	0	117.422
Fatture da emettere aggio TIA	1.643	0	1.643
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	126	0	126
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	1.033	0	1.033
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	13.502	0	13.502
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	82.684	0	82.684
Fatture da emettere aggio ICI/IMU	24.589	0	24.589
Fatture da emettere coattiva	25.332	0	25.332
Fatture da emettere consorzio di bonifica	10	0	10
Fatture da emettere Ordine dei Commercialisti	102	0	102
Crediti per rimborsi erogati	226.616	0	226.616
Crediti per rimborsi da erogare	30.642	0	30.642
Crediti verso controllanti	1.007.720	0	1.007.720
	1.635.809	0	1.635.809

Non vi sono crediti con durata superiore ai 5 anni.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti verso clienti	104.388	110.473	(6.085)
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	117.422	173.395	(55.973)
Fatture da emettere aggio TIA	1.643	31.177	(29.534)
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	126	311	(185)
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	1.033	140	893
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	13.502	7.289	6.213
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	82.684	59.356	23.328
Fatture da emettere aggio ICI/IMU	24.589	25.561	(972)
Fatture da emettere coattiva	25.332	19.188	6.144
Fatture da emettere consorzio di bonifica	10	26	(16)
Fatture da emettere Ordine dei Commercialisti	102	2.537	(2.435)
Fatture da emettere emissione solleciti	0	6	(6)
Crediti per rimborsi erogati	226.616	90.246	136.370
Crediti per rimborsi da erogare	30.642	37.473	(6.831)
Crediti verso controllanti	1.007.720	378.460	629.260
Note di accredito da ricevere	0	9.612	(9.612)
	1.635.809	945.250	690.559

L'incremento significativo dei crediti verso la clientela è riconducibile principalmente al credito verso l'Ente controllante, Provincia Autonoma di Trento, che è stato interamente incassato nei primi mesi del 2015.

80 – Partecipazioni in imprese del gruppo

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
10.000	10.000	0

L'importo si riferisce alla quota associativa del consorzio con attività interna Centro Servizi Condivisi avente sede amministrativa in Rovereto e operativa in Trento, consorzio che ha quale scopo di gestire per i consorziati, le società provinciali, attività comuni.

90 – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.480	13.453	(5.973)

La voce è formata dalle seguenti immobilizzazioni:

Immobilizzazione	Valore netto contabile al 31/12/2013	Decrem. dell'esercizio	Acquisti dell'esercizio	Amm. dell'esercizio	Valore netto contabile al 31/12/2014
Licenze software	4.300			(3.900)	400
Incrementi su beni di terzi	9.153		5.380	(7.453)	7.080
	13.453		5.380	(11.353)	7.480

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente il software utilizzato per l'attività di accertamento.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazioni su software non di proprietà e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale. L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

100 – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
15.509	3.269	12.240

La voce è formata dalle seguenti immobilizzazioni:

Immobilizzazione	Valore netto contabile al 31/12/2013	Decrem. dell'esercizio	Acquisti dell'esercizio	Amm. dell'esercizio	Valore netto contabile al 31/12/2014
Macchine elettroniche	3.269		14.601	(2.361)	15.509
	3.269		14.601	(2.361)	15.509

L'incremento si riferisce principalmente all'acquisto di una cassa automatica, posizionata presso il comando di polizia locale del comune di Trento, che viene utilizzata per il pagamento delle sanzioni amministrative.

130 – Altre attività

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
259.519	626.013	(366.494)

La voce è formata dai seguenti crediti così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti tributari	211.606			211.606
Imposte anticipate	33.000			33.000
Crediti diversi	14.611			14.611
Crediti per partite viaggianti	173			173
Depositi cauzionali	129			129
	259.519	0	0	259.519

Rispetto al precedente esercizio, le voci hanno subito gli scostamenti di

seguito evidenziati.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti tributari	211.606	284.083	(72.477)
Imposte anticipate	33.000	17.875	15.125
Crediti diversi	14.611	62.289	(47.678)
Crediti per partite viaggianti	173	261.575	(261.402)
Depositi cauzionali	129	129	0
Crediti verso dipendenti	0	61	(61)
Arrotondamento	0	1	(1)
	259.519	626.013	(366.494)

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Acconti irap e ires	183.552
Erario c/ ritenute subite	2.749
Crediti Ires a rimborso	21.579
Crediti Inail	3.726
	211.606

Il Credito Ires a rimborso deriva dalla sopravvenuta deduzione dell'Irap relativa alle spese del personale dipendente e assimilato ai sensi dell'art. 2 comma 1 quater del D.L. 201/2011.

Le imposte anticipate sono state stanziare sulla base dell'aliquota fiscale in vigore al momento in cui il credito troverà utilizzo.

140 – Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.774	9.776	(2.002)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, relativa a soli risconti attivi, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Assicurazioni amministratori, sindaci e dirigenti	4.303
Abbonamenti libri, giornali, riviste	1.261
Assicurazione RC Automezzi	568
Noleggio posti auto	1.111
Altri risconti	531
	7.774

PASSIVITA'

10 – Debiti verso enti creditizi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
51	1.221	(1.170)

La voce al 31/12/2014 è formata da debiti per pagamenti effettuati con la carta di credito.

30 – Debiti verso la clientela

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.548.352	7.306.810	(1.758.458)

La voce è formata dai seguenti debiti verso la clientela così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Totale
Incassi da riversare TIA	120.492		120.492
Incassi da riversare canone Idrico	8.124		8.124
Incassi da riversare consorzio di bonifica	300		300
Incassi da riversare sanzioni CdS	156.210		156.210
Incassi da riversare coattiva	206.617		206.617
Incassi da riversare Opera Universitaria	41.306		41.306
Incassi da riversare ordini professionali	6.800		6.800
Incassi da riversare sanzioni amministrative	3.011		3.011
Incassi da riversare entrate provinciali	1.075.882		1.075.882
Incassi da riversare ICI/IMU	3.867.619		3.867.619
Partite debitorie in attesa di definizione	61.991		61.991
	5.548.352		5.548.352

La voce comprende i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e su quello postale nell'ultima decade dell'esercizio 2014 e riversati nei primi giorni dell'esercizio 2015.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono di seguito indicate.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Incassi da riversare TIA	120.492	1.311.994	(1.191.502)
Incassi da riversare canone Idrico	8.124	25.986	(17.862)
Incassi da riversare consorzio di bonifica	300	810	(510)
Incassi da riversare sanzioni CdS	156.210	80.326	75.884
Incassi da riversare coattiva	206.617	179.231	27.386
Incassi da riversare Opera Universitaria	41.306	5.616	35.690
Incassi da riversare ordini professionali	6.800	3.600	3.200
Incassi da riversare sanzioni amministrative	3.011	459	2.552
Incassi da riversare entrate provinciali	1.075.882	1.006.194	69.688
Incassi da riversare ICI	3.867.619	4.670.701	(803.082)
Partite debitorie in attesa di definizione	61.991	21.893	40.098
	5.548.352	7.306.810	(1.758.458)

50 – Altre passività

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.020.910	938.290	82.620

Le altre passività sono valutate al loro valore nominale e la scadenza delle stesse è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	56.378			56.378
Fatture da ricevere	261.836			261.836
Eccedenze da rimborsare	106.633			106.633
Debiti verso Ente controllante	140.583			140.583
Debiti verso Enti	0		2.504	2.504
Erario c/ritenute	45.843			45.843
Debiti Iva	229.526			229.526
Debiti verso istit. Di prev.e ass.	76.446			76.446
Altri debiti	95.005			95.005
Note di accredito da emettere	6.157			6.157
Arrotondamento	(1)			(1)
	1.018.406		2.504	1.020.910

I debiti per eccedenze da rimborsare si riferiscono ai rimborsi che dovranno essere effettuati nei confronti dei cittadini a seguito di pagamenti superiori o per discarichi da parte degli enti.

I debiti verso Ente controllante si riferiscono principalmente al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2014 degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato.

I debiti verso Enti si riferiscono al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2014 della quota di trattamento fine rapporto maturato dai dipendenti messi a disposizione dai Comuni.

La voce "Erario c/ritenute" comprende le ritenute su redditi di lavoro autonomo e di lavoro dipendente e assimilati non ancora versate.

La voce "Debiti iva ad esigibilità differita" riguarda l'iva in sospensione d'imposta.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente i debiti maturati e non ancora liquidati ai dipendenti.

Il dettaglio della variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti verso fornitori	56.378	49.974	6.404
Fatture da ricevere	261.836	218.550	43.286
Eccedenze da rimborsare	106.633	100.657	5.976
Debiti verso Ente controllante	140.583	193.760	(53.177)
Debiti verso Enti	2.504	16.686	(14.182)
Erario c/ritenute	45.843	45.969	(126)
Debiti v/erario c/iva	229.526	113.481	116.045
Debiti verso istit. di prev.e ass.	76.446	75.749	697
Altri debiti	95.005	120.245	(25.240)
Note di accredito da emettere	6.157	3.218	2.939
Arrotondamento	(1)	1	(2)
	1.020.910	938.290	82.620

60 – Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
6	86	(80)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a

due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

60a – Ratei passivi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
6	86	(80)

La voce è costituita principalmente dai costi maturati al termine dell'esercizio relativi ai costi di abbonamenti a giornali e riviste.

70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
225.177	186.934	38.243

La variazione è così costituita.

Fondo TFR al 31/12/2013	186.934
Fondo liquidato nell'esercizio	(9.317)
Incrementi per rivalutazione	2.742
Accantonamento annuo	78.895
Recupero imposta sostitutiva rivalutazione	(301)
Recupero legge 297/82	(5.672)
Quota destinata ai fondi complementari	(28.104)
Fondo TFR al 31/12/2014	225.177

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

80 – Fondo rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
391.318	281.159	110.159

Il fondo rischi e oneri è formato dal fondo imposte e tasse, destinato ad accogliere le imposte dell'esercizio, e da "altri fondi", che includono oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

80b – Fondo imposte e tasse

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
IRES	184.301	145.478	38.823
IRAP	87.017	70.681	16.336
TOTALE	271.318	216.159	55.159

Il fondo imposte e tasse accoglie esclusivamente le imposte correnti dell'esercizio, al lordo degli acconti pagati, determinate in base alle aliquote ed alle norme vigenti. Si evidenzia alla voce "Altre attività" risultano iscritti gli acconti IRES ed IRAP pagati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 183.552.

Fondo imposte e tasse al 31/12/2013	216.159
Utilizzo annuo	(216.159)

Accantonamento annuo	271.318
Fondo imposte e tasse al 31/12/2014	271.318

80c – Altri Fondi

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Altri fondi rischi	120.000	65.000	55.000
TOTALE	120.000	65.000	55.000

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, gli altri fondi sono stati prudenzialmente stanziati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di contestazioni sindacali che potrebbero avere impatto parte sull'esercizio 2014 e parte su esercizi precedenti e per i premi dei dirigenti 2014 non ancora deliberati.

Altri fondi rischi al 31/12/2013	65.000
Accantonamento annuo	55.000
Altri fondi rischi al 31/12/2014	120.000

100 – F.do per rischi finanziari generali

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Fondo per rischi	200.000	0	200.000
TOTALE	200.000	0	200.000

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/1992, gli amministratori hanno ritenuto prudentiale costituire un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa e, in particolare, a copertura del rischio operativo derivante principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva. Stante la sua natura, il Fondo è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Capitale sociale, riserve e risultato d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.493.001	2.262.333	230.668

Le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	1.000.000	23.062	438.179	330.375	1.791.616
Destinazione utile d'esercizio		16.519	313.856	(330.375)	0
Utile d'esercizio 2012				256.787	256.787
Saldo al 31 dicembre 2012	1.000.000	39.581	752.035	256.787	2.048.403
Destinazione utile d'esercizio		12.839	243.948	(256.787)	0
Utile d'esercizio 2013				213.930	213.930
Saldo al 31 dicembre 2013	1.000.000	52.420	995.983	213.930	2.262.333
Destinazione utile d'esercizio		10.697	203.233	(213.930)	0
Utile d'esercizio 2014				230.668	230.668
Saldo al 31 dicembre 2014	1.000.000	63.117	1.199.216	230.668	2.493.001

Il capitale sociale alla data del 31/12/2014 è costituito da n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Nella seguente tabella, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis C.C. si evidenzia, per ogni voce del patrimonio netto l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché, limitatamente agli ultimi esercizi, la loro utilizzazione.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale sociale	1.000.000			
Riserva di utili				
Riserva legale	63.117	B	63.117	0
Riserva straordinaria	1.199.216	A, B, C	1.199.216	0

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Garanzie e impegni

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Impegni	45.462.023	38.144.882	7.317.141
	45.462.023	38.144.882	7.317.141

Al 31/12/2014 non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla Società.
Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al 31 dicembre 2014 e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
Carichi TIA	3.731.431	8.752.350	(5.020.919)
Carichi canone idrico	338.400	384.051	(45.651)
Carichi consorzio di bonifica	45.929	15.720	30.209
Carichi Opera Universitaria	2.107.576	1.872.764	234.812
Canoni coattiva	38.813.242	26.809.826	12.003.416
Carichi entrate provinciali	392.000	281.771	110.229
Carichi ordini professionali	33.445	28.400	5.045
	45.462.023	38.144.882	7.317.141

A titolo informativo si segnala che la Società utilizza beni e attrezzature messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, Ente controllante, per un valore complessivo di Euro 104.991.

Nota integrativa – Parte C

COSTI

10 – Interessi passivi e oneri assimilati

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
0	4	(4)

40 – Spese amministrative

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.032.929	2.952.185	80.744

40a – Spese per il personale

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.613.817	1.635.195	(21.378)

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Salari e stipendi	1.126.611	1.102.719	23.892
Oneri sociali	328.107	320.304	7.803
Trattamento di fine rapporto	81.181	84.319	(3.138)
Altri costi del personale	77.918	127.853	(49.935)
	1.613.817	1.635.195	(21.378)

La voce “Altri costi del personale” comprende il rimborso degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento e da altri Enti, comprensiva degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato.

40b – Altre spese amministrative

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.419.112	1.316.990	102.122

Le poste più significative sono:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Spese per consulenze e contenzioso	87.985	45.056	42.929
Spese per assicurazioni	9.511	8.603	908
Spese cancelleria e materiali di consumo	4.743	7.217	(2.474)
Spese per servizi affidati a terzi	9.365	11.268	(1.903)
Spese libri, riviste, formazioni e bandi	12.306	7.044	5.262
Spese software	14.789	17.275	(2.486)
Spese trasferte e buoni pasto	44.501	45.941	(1.440)
Spese gestioni c/c banca e posta	115.983	94.682	21.301
Spese postali	783.252	782.065	1.187
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	168.234	142.370	25.864
Spese noleggi	7.798	7.692	106
Compenso e rimborsi agli amministratori	85.456	89.306	(3.850)
Compenso e rimborsi ai sindaci	40.133	38.030	2.103
Compenso e oneri lavoratori a progetto	0	1.431	(1.431)
Spese CSC	3.269	0	3.269
Altre spese amministrative	31.787	19.010	12.777
	1.419.112	1.316.990	102.122

50 – Rettifica di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
13.714	10.335	3.379

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Licenze software	3.900	3.900	0
Incrementi su beni di terzi	7.453	5.660	1.793

Macchine elettroniche	2.361	775	1.586
	13.714	10.335	3.379

Relativamente ai criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si rinvia a quanto indicato in precedenza. Gli ammortamenti delle macchine elettroniche sono calcolati sulla base dell'aliquota del 20%.

70 – Accantonamenti per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
55.000	65.000	(10.000)

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Accantonamento per rischi	55.000	65.000	(10.000)
	55.000	65.000	(10.000)

110 – Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
6.952	5.523	1.429

Il saldo al 31/12/2014 si riferisce principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti.

120– Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
200.000	0	200.000

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/1992, gli amministratori hanno ritenuto prudentiale costituire un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa.

130– Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
256.193	198.284	57.909

La composizione della voce è la seguente:

Imposte	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	271.318	216.159	55.159
IRES	184.301	145.478	38.823
IRAP	87.017	70.681	16.336
Imposte anticipate	(15.125)	(17.875)	2.750
IRES –imposte ant.	(15.125)	(17.875)	2.750
IRAP –imposte ant.	0	0	0
Arrotondamenti	0	0	0
	256.193	198.284	57.909

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state stanziare, ai soli fini IRES,

sull'accantonamento al fondo rischi di Euro 55.000, mentre non sono state stanziare le imposte anticipate sull'accantonamento al fondo rischi finanziari generali di Euro 200.000, in quanto non vi è ragionevole certezza sulla recuperabilità futura, non essendo ad oggi possibile stimare quando il fondo verrà rilasciato a conto economico.

RICAVI

10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
12.395	8.266	4.129

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Interessi bancari	12.166	8.089	4.077
Interessi postali	229	177	52
	12.395	8.266	4.129

Gli interessi bancari comprendono il rateo di interessi maturati sul deposito vincolato acceso presso la Cassa Centrale Banca.

30 – Commissioni attive

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.302.123	3.077.399	224.724

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Compensi per servizi PAT	1.652.000	1.552.000	100.000
Aggio TIA/TARES	316.417	357.309	(40.892)
Aggio canone idrico	30.681	39.099	(8.418)
Aggio ordini professionali	10.843	10.708	135
Aggio consorzio di bonifica	21.986	19.360	2.626
Aggio sanzioni CdS e amministrative	266.427	221.441	44.986
Aggio Opera Universitaria	72.892	68.630	4.262
Aggio su coattiva	581.819	460.894	120.925
Aggio IMU/ICI	51.172	59.104	(7.932)
Compensi attività di accertamento	205.807	181.746	24.061
Prestazione di servizi	34.392	30.417	3.975
Compensi per attività di full service	57.687	76.691	(19.004)
	3.302.123	3.077.399	224.724

I compensi per servizi PAT afferiscono l'attività di gestione dei tributi provinciali e i servizi svolti nell'anno 2014, ai sensi del contratto di servizio.

70 – Altri proventi di gestione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
474.052	348.956	125.096

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Rivalsa spese sanzioni CdS	248.762	197.809	50.953
Rivalsa spese postali coattiva	221.573	150.963	70.610
Commissioni Internet	2.234	184	2.050
Valori bollati	992	0	992
Altro	491	0	491
	474.052	348.956	125.096

110 – Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
6.886	10.640	(3.754)

La voce si riferisce principalmente a ricavi di competenza di esercizi precedenti.

Nota integrativa – Parte D

Numero dipendenti in servizio

Viene riportato di seguito il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

Organico	2014	di cui mesi a disposizione	di cui assunti
Dirigenti	2	0	2
Personale direttivo	5	2	3
Impiegati	41	14	27

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2014 sono 48. Al personale assunto direttamente viene applicato il contratto nazionale di lavoro del settore del credito.

A titolo informativo si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (*Full-time equivalent*) alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla società al 31 dicembre 2014 è 45.

Organico	2014	di cui mesi a disposizione	di cui assunti
Dirigenti	2	0	2
Personale direttivo	5	2	3
Impiegati	39	12	27

Compensi agli organi sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi e i rimborsi spese spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Compensi Amministratori	70.500

Rimborsi spese Amministratori	6.596
Compensi Collegio Sindacale	37.750
Rimborso spese Collegio Sindacale	839

La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

La società, ai sensi dell'art.20 della L.P. 29 ottobre 2010, n.22, ha corrisposto alla Provincia Autonoma di Trento il compenso relativo ad un membro del Consiglio di Amministrazione.

Un sindaco effettivo è membro dell'organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 per la cui attività ha percepito un compenso pari a Euro 2.500 oltre ad oneri di legge.

Informazioni relative ai soggetti esercitanti il controllo della società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. In considerazione della natura di tale soggetto non vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dalla controllante.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Crediti

I crediti si riferiscono:

- al compenso per le prestazioni di servizi rese nel 2014 come da contratto di servizio, per Euro 1.007.720;
- alle fatture da emettere relative all'attività di riscossione coattiva pari a 15.516;
- ai rimborsi relativi alle eccedenze per scarico delle ingiunzioni del bollo auto per Euro 19.914.

Debiti

I debiti si riferiscono:

- al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2014 degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato ed ammontano ad euro 123.243;
- alla corresponsione, ai sensi dell'art.20 della L.P. 29 ottobre 2010, n.22, del compenso degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento aumentato degli oneri richiesti, pari a Euro 17.340;
- a riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2014 e riversate nei primi giorni dell'esercizio 2015, pari ad euro 1.195.893.

Ricavi

I ricavi si riferiscono:

- al compenso per le prestazioni di servizi resi nel 2014 come da relativo contratto di servizio ed ammontano ad euro 1.652.000;
- all'aggio applicato sulla riscossione coattiva per Euro 432.951.

Costi

I costi si riferiscono:

- agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato, ed

ammontano ad euro 65.315;

- ai compensi degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento aumentati degli oneri che ammontano a Euro 17.340.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma sono di seguito dettagliati:

Crediti

I crediti si riferiscono:

- a fatture da emettere per l'attività di riscossione coattiva svolta per conto della Cassa del Trentino S.p.A. per Euro 37;
- a fatture da emettere per l'attività di riscossione coattiva svolta per conto di ITEA S.p.A. per Euro 121.

Debiti

I debiti si riferiscono:

- alle fatture emesse dalla Tsm –Trentino School of Management - società consortile a responsabilità limitata per i corsi svolti nel 2014 al personale dipendente per Euro 5.565;
- alla fattura emessa da Informatica Trentina S.p.A. per la firma digitale per Euro 146;
- a riversamenti da eseguire a favore di Cassa del Trentino S.p.A. per Euro 720;
- a riversamenti da eseguire a favore di ITEA S.p.A. per Euro 1.506.

Ricavi

I ricavi si riferiscono:

- a compensi per l'attività di riscossione coattiva svolta per conto della Cassa del Trentino S.p.A. per Euro 449;
- a compensi per l'attività di riscossione coattiva svolta per conti di Trentino Trasporti S.p.A. per Euro 1.360;
- a compensi per l'attività di riscossione coattiva svolta per conti di ITEA S.p.A. per Euro 4.639.

Costi

I costi si riferiscono:

- a corsi di formazione effettuati da Tsm –Trentino School of Management - società consortile a responsabilità limitata al personale dipendente per Euro 5.565.
- al servizio di firma digitale effettuato da Informatica Trentina S.p.A. per Euro 120.

Si precisa infine il rispetto delle direttive della Provincia è dettagliato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 30 marzo 2015

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Romagnosi nr. 11A
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento:
02002380224
Capitale sociale €1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della
Provincia Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea degli azionisti
della Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

è di nostra competenza sia il controllo generale sulla gestione di cui all'art. 2403, comma 1, c.c. sia la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c.

La presente Relazione, approvata all'unanimità, risulta pertanto composta di due parti:

-la prima è relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39;

-la seconda è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

**Relazione del collegio sindacale di cui all'art. 14 del D.Lgs.
27 gennaio 2010, n.39**

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio della Trentino Riscossioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Trentino Riscossioni S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché

la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione al Bilancio da noi emessa in data 10 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2014, che presenta un'utile di esercizio pari ad Euro 230.668, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Trentino Riscossioni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Trentino Riscossioni S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2014.

**Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429,
comma 2, c.c.**

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori e dalla direzione generale, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro un componente del collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, osserviamo quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2014, come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, è proseguita la consistente crescita dei servizi affidati alla Società da parte degli Enti soci. La crescita del volume di attività, sommato alla sempre maggior complessità della stessa, determinato anche dalle continue modifiche normative, rappresentano una concreta criticità per Trentino Riscossioni che, stante la grave carenza di organico evidenziata in relazione sulla gestione e più volte, ormai da diverso tempo, denunciata dalla Direzione Generale e dal Consiglio di Amministrazione (carenza che si scontra con i vincoli a nuove assunzioni dettati dalla normativa e dalle direttive provinciali in materia) determina obiettivamente delle carenze a livello organizzativo che andrebbero sanate quanto prima al fine di garantire un adeguato presidio alle varie aree aziendali. Tali carenze, infatti, incrementano la probabilità che dai rischi operativi insiti nell'attività svolta possano derivare oneri potenzialmente evitabili a carico della Società. Anche a fronte di ciò, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di costituire nel bilancio 2014 un Fondo per rischi finanziari generali di Euro 200.000.

A nostro avviso, l'adeguamento dell'assetto organizzativo alla crescita dei volumi e della complessità dell'attività, nonché la elaborazione e condivisione di un chiaro e puntuale funzionigramma, è un obiettivo che va assolutamente perseguito e che deve essere oggetto di continuo ed attento monitoraggio.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno, in considerazione delle molteplici attività svolte e dei rischi operativi alle stesse connessi, è opportuno un continuo e progressivo affinamento e, in tale contesto, opportunamente il Consiglio di Amministrazione ha recentemente deliberato di richiedere l'attivazione del servizio di internal audit al Centro Servizi Condivisi.

Rimarchiamo, infine, quanto già evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione in merito alla necessità di rendere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza i nuovi uffici della Società, con particolare riferimento ad un adeguato presidio degli accessi da parte del pubblico.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, analisi di conformità e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 588 di data 17 aprile 2014, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

In particolare, per quanto riguarda le progressioni di carriera, vietate dalle direttive attualmente in vigore, nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno evidenziato di aver deliberato una progressione di carriera con riferimento ad una dipendente, che ha dato le dimissioni e che non è più in forza alla Società. Come indicato dagli amministratori, la delibera è stata assunta al solo fine di evitare un contenzioso che avrebbe potuto comportare per Trentino Riscossioni un onere economico superiore a quello, non rilevante, determinato dalla citata progressione di carriera, comunque preventivamente discussa

con il competente Dipartimento della Provincia Autonoma di Trento.

Sempre con riferimento al personale dipendente, gli amministratori nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa hanno evidenziato il permanere di contestazioni sindacali in merito alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero avere un impatto economico sia sui prossimi esercizi che su quelli pregressi, ed a tal proposito hanno stanziato fondi rischi per complessivi Euro 120.000, di cui Euro 55.000 a carico dell'esercizio 2014.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, in merito ai quali, oltre a quanto già riportato nella relazione di cui all'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, riferiamo quanto segue.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non evidenziare che, come riportato nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa, a fronte del rischio operativo insito nell'attività svolta gli amministratori hanno ritenuto prudentiale costituire un fondo rischi finanziari generali per complessivi Euro 200.000. Tale fondo, in quanto destinato alla copertura del rischio generale proprio dell'impresa, è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2 e dell'articolo 7, comma 3 del D.Lgs. 87/1992.

Con riferimento all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 87/1992, si precisa che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritti con il nostro consenso costi pluriennali di cui all'articolo 10, comma 2, lettera d) del D.Lgs.87/1992 per un ammontare pari ad € 7.080, al netto dei relativi ammortamenti. Non risultano invece iscritti costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e di sviluppo e costi di avviamento di cui all'articolo 10, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs.87/1992.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, risultanze contenute nella Relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,

n.39, all'unanimità esprimiamo all'Assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dagli Amministratori.

Trento, 13 aprile 2015.

Il Collegio Sindacale:

dott. Stefano Tomazzoni, Presidente

dott.ssa Serena Marin, Sindaco effettivo

dott. Tomaso Ricci, Sindaco effettivo



Trentino Riscossioni S.p.A. - Via Romagnosi 11A - 38122 Trento